

L'emergenza Finito l'effetto moda e Salone del mobile. Cgil: ora la Regione pretenda i fondi dal governo

Crisi, bufera sulle piccole imprese milanesi «Cassa integrazione per 30 mila dipendenti»

Artigianato e commercio i settori più colpiti. «In arrivo 9 milioni per mini-aziende della città»

La crisi morde Milano. Non che finora fossero state solo rose e fiori. Ma la città dei servizi aveva retto decisamente meglio del resto della regione. In Brianza, nella bergamasca e nella bresciana il manifatturiero si è progressivamente fermato. Ma ora l'ondata della crisi arriva fin sotto il Duomo.

«I dati della cassa in deroga appena autorizzata lunedì scorso ci dicono proprio che i servizi e l'area metropolitana hanno comunicato a soffrire — fa il punto l'assessore al Lavoro della regione Lombardia, Gianni Rossoni —. Su 65 milioni di euro, poco meno di dieci sono andati a Milano e provincia. Una somma tutt'altro che trascurabile».

Se fino a qualche mese fa le mini imprese in difficoltà erano in stragrande maggioranza artigiane, oggi segnali di difficoltà arrivano anche dal commercio. «Tant'è che dei 65 milioni poco meno di 18 sono andati alla categoria che comprende le imprese di questo settore», aggiunge Rossoni.

Negozi in difficoltà

Per ora i negozi della città si sono difesi anticipando sconti e promozioni. Ora qualcuno comincia a imboccare la strada della cassa.

«L'impressione è che nei mesi scorsi grandi manifestazioni come la settimana della Moda o il Salone del Mobile abbiano dato un po' di ossigeno alle attività produttive della città. Ora si va verso l'estate. E c'è chi arriva con il fiato corto al giro di boa dell'anno», analizza l'assessore.

Blocco delle assunzioni

«Non c'è dubbio, l'aumento delle richieste di cassa nell'ultimo anno è stato significativo proprio tra le imprese del commercio», conferma Paolo Pagaria, responsabile del servizio mercato del lavoro dell'Unione del Commercio. Vista dagli artigiani, la si-

tuazione è preoccupante. «In aprile sono raddoppiate le richieste di cassa integrazione rispetto a marzo. Nello stesso tempo sono diminuite del 33 per cento le iscrizioni all'albo — fa il punto Marco Accornero, segretario dell'Unione artigiani —. L'uscita dal tunnel della crisi è ancora lontana».

Soldi col contagocce?

A questo punto la regione ha chiesto al governo di rendere disponibili per la cassa in deroga un altro centinaio di milioni a partire dal primo luglio (cento milioni circa sono già stati spesi dall'inizio dell'anno). La Cgil insiste sulla necessità di far pesare a Ro-

ma le ragioni della Lombardia: «Nessuno rinnega l'accordo fatto in regione sugli ammortizzatori in deroga — dice Fulvia Colombini della segreteria regionale —. Una buona intesa con cui abbiamo esteso le tutele a categorie finora scoperte. I soldi, però, devono arrivare. Altrimenti tutto diventa inutile».

Record in Italia

Meno allarmata ma vigile Fiorella Morelli della segreteria Cisl: «Diciamo la verità, il flusso delle domande di cassa in deroga ha sorpreso anche noi. Siamo la prima regione in Italia per numero di richieste. Ma l'accordo c'è. I soldi sono stati stanziati. Certo, ognuno deve fare la propria parte».

Secondo le stime della Cgil, sono poco meno di 30 mila in regione i lavoratori lombardi che a oggi hanno avuto accesso alla cassa in deroga. Molti di coloro che hanno fatto domanda all'inizio dell'anno, però, non hanno ancora visto l'assegno mensile. Da oggi le cose dovrebbero migliorare. Toccherà infatti all'Inps anticipare i fondi ai lavoratori mentre l'autorizzazione arriverà in una fase successiva.

Rita Querzé
rquerze@corriere.it

4.068

I licenziati

a Milano nel corso del primo trimestre del 2009. Nello stesso periodo dell'anno passato erano stati 1.888

30 mila

Le persone

che secondo i calcoli diffusi dalla Cgil in Lombardia, a oggi hanno avuto accesso alla cassa in deroga

33%

Il calo

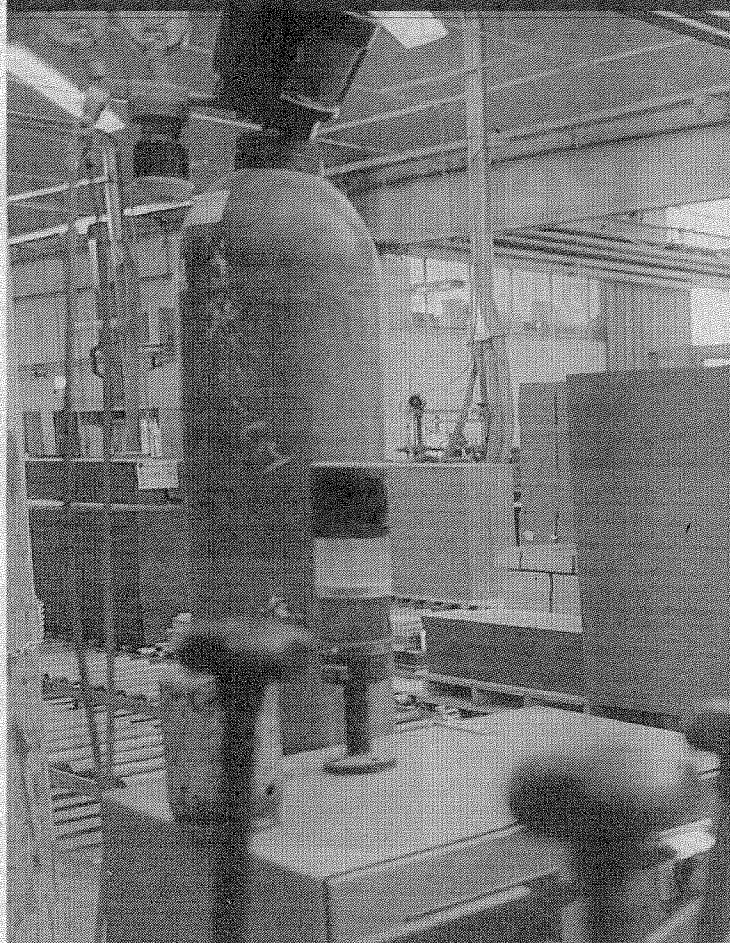
delle iscrizioni all'albo degli artigiani ad aprile rispetto a marzo. «Ma raddoppiate le richieste di cassa integrazione»

100

I milioni

che la Regione ha chiesto al governo di rendere disponibili per la cassa in deroga a partire dal primo luglio

Nelle aziende



La storia

«Io, artigiano, a 53 anni mi trovo senza lavoro
Ho paura degli strozzini»

Carrefour

